

Una piccola Pompei nel parco del Bianello

Scoperta storico-scientifica del Cai

Rinvenuta un'impronta risalente a 60 milioni di anni fa

- QUATTRO CASTELLA -

LA STORIA riemerge nel parco del Bianello. Un gruppo del comitato scientifico del Cai di Reggio Emilia ha infatti ritrovato un fossile riconducibile alla fine del periodo mesozoico, o all'inizio del periodo terziario, risalente quindi a circa 60 milioni di anni fa.

Si tratta dell'impronta di un organismo acquatico di grandi dimensioni inserita in un blocco di pietra a conferma dell'antichissimo fondale marino presente nella zona nel quale viveva l'animale che ha lasciato intatta la propria traccia.

Proprio il ritrovamento di questo blocco di pietra lascia pensare che nella zona si sia scatenato un evento franoso sottomarino di notevole portata che ha consentito di mantenere e conservare il fossile per così tanto tempo.

Oltre all'impronta dell'animale è stato rinvenuto anche un altro reperto, sempre risalente all'epoca mesozoica: una grande alga carcarea che, a differenza dell'impronta animale, non è rimasta in buone condizioni a causa delle pres-



SCOPERTA Gli autori del rinvenimento mostrano i reperti in Municipio

sioni argillose in cui si è mantenuta.

Il ritrovamento di questo fossile testimonia il rilevante interesse paleontologico del territorio di Quattro Castella.

«Una piccola Pompei – la definisce l'assessore comunale alla cultura del Comune di Quattro Castella, Danilo Morini – che ha di fatto conservato l'impronta dell'animale insieme ad un pezzo del fondale marino. Quello del

Cai è un ritrovamento dal forte valore scientifico».

I componenti della spedizione (Carlo Ferrari, Vanni Codeluppi, Davide Araldi, Giuliano Cervi, Giannina Carloni, Adriano Toniolo, Adriano Corradini, Isa Zecchetti, Paolo Strozzi, Gianni Panciroli) sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini a cui hanno presentato e consegnato l'importante scoperta.

